

NOTIZIARIO A.M.I.R.E.L.

PER L'ATTIVITA' SOCIALE E MODELLISTICA NELLA REGIONE LAZIO

PERIODICO A DIFFUSIONE INTERNA E GRATUITA AGLI ASSOCIATI ALL'A.M.I.R.E.L.

TUTTI I MODELLISTI POSSONO INVIARE ARTICOLI E ANNUNCI ALLA REDAZIONE PRESSO LA SEDE
A.M.I.R.E.L. c/o C.R.E. - VIA DI VILLA PATRIZI 25 - ROMA

ANNO 1979 N. 3

ATTIVITA' A.M.I.R.E.L.

L'AMIREL ha tenuto una serie di conferenze, agli alunni delle Scuole Elementari e Medie di Pavona, nei giorni 10/11 e 12 maggio 1979 sul tema "La conquista del mare" e "Il modellismo".

Le conferenze tenute dal Sig. Monaco Eolo, a oltre 700 ragazzi, delle classi 3/4/e elementare e 1/2/ e 3 medie, ha avuto un grande successo, sia per l'interesse dei ragazzi, che quello del presidente del 42° Distretto Scolastico Prof. Petrucci, della preside delle Scuole Medie Prof/sa D'Amico, del Direttore delle Scuole Elementari Prof Lautadio, degli insegnanti, al quale si aggiunge quello del sindaco di Albano Sig. Antonacci; dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Sig/ra Torregiani, e quello del Consiglio di Frazione di Pavona e dei genitori dei ragazzi stessi.

Lo svolgimento dei temi si è svolto su piani di praticità, grazie ai modelli presenti, quali: la serie di modellini sulla conquista del mare del Sig. Monaco ed altri più grandi, sia del Monaco che dei Sig. Mosti, Piccoli, Alvini, e Fioravanti, con i quali è stato possibile percorrere le varie ere.

Dal tronco fino all'aliscafo, passando dalla Dorica del 300 a. c., ai papiri Egizi del 2500 ac; alle Bireme del 30 a. c. ai Velieri recenti del 1200 e 1800, ai battelli del Mississippi alla gondola Veneziana, alla Fregata della Marina Militare ed altri compresa una serie di modelli in costruzione con cui è stato possibile mostrare le varie fasi di realizzazione di un modello ivi compreso il radiocomando.

A conferma dell'interesse e del successo ottenuto, la Preside delle Scuole Medie ed il Direttore delle Scuole Elementari hanno rimesso una relazione al Presidente del 42° Distretto, e chiedono alla nostra Associazione la possibilità di programmare, per il prossimo anno scolastico, altre conferenze del genere allargandole anche su altri temi.

Cogliamo l'occasione per ringraziare, il Comitato di Frazione di Pavona per la concessione delle sale, i ragazzi della Biblioteca Comunale di Pavona l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Albano, la Preside delle Scuole Medie, il Direttore delle Scuole Elementari, per la collaborazione concessa alla realizzazione della Conferenza.

M. Jago

Vorrei portare a conoscenza di tutti gli amici modellisti, che si è aperta la stagione delle gare di automodelli R.C. e quindi la scuderia A.M.I.R.E.L. ha iniziato l'attività con l'incontro quadrangolare alla Pista d'Oro con gli amici dell'Elettronica i quali si sono presi l'onere dell'organizzazione.

La gara si è svolta in due batterie, di cui i primi due di ogni scuderia, hanno fatto la finale.

Altra gara molto interessante è stata quella organizzata dalla S.G., dove potevano partecipare solo coloro che avevano macchine Futura 111. Nell'ambito della nostra scuderia solo una macchina era di queste caratteristiche e pertanto abbiamo aiutato il nostro amico Iacocagni a partecipare a questa gara. Considerando che era la prima volta che correva in una pista non ha potuto fare meglio dell'undicesimo posto su 13 concorrenti.

Voglio rinnovare l'appello a chi volesse entrare in questo meraviglioso campo, a prendere contatto con i relativi responsabili per allargare sempre di più la nostra scuderia.

Cari soci

con piacere pubblichiamo la lettera ricevuta dalla Direzione Didattica di Cecchina relativa all'iniziativa del bravo Monaco che, con molto coraggio, si è avviato su una strada simpatica ma non certo facile.

Al fine di rendere questa iniziativa, che è alla base della vita della ns. associazione, si è pensato di istituire un catalogo di modelli che possano essere portati come esempio di un argomento trattato in una conferenza.

Ovviamente i modelli dovrebbero rispondere a qualche particolarità che permetta di parlare della tecnica o della vita o altro relativo alla conquista del mare da parte dell'uomo.

Coloro che hanno qualcosa di adatto o che possano costruirlo sono pregati di contattare il Consiglio.

arrivederci



DIREZIONE DIDATTICA DI CECCHINA

ALBANO LAZIALE (Roma)

Prot. N. 738 Allegati N. LI 16 MAGGIO 1979 197

OGGETTO:

RINGRAZIAMENTO.

Risposta a nota del

N. Div. Sez.

ALLA SPETT. A.M.I.R.E.L.

Via di Villa Patrizi

R O M A

Mentre prendo atto della magistrale iniziativa del sig. MONACO BOLO che, attraverso l'esposizione a Pavona di numerosi e interessanti modelli sulla conquista del mare ed attraverso lezioni pratiche, ha saputo suscitare vivo interesse e nei docenti e negli alunni e nei genitori degli stessi, esprimo a codesta Associazione modellistica tutto il mio apprezzamento per l'organizzazione della mostra dal 10 al 12 maggio e le mie più vive espressioni di ringraziamento per un'opera veramente meritoria.

Come uomo di scuola e come dirigente scolastico, formulo voti augurali perchè la meravigliosa iniziativa cui il modellista MONACO ha voluto dare ampia attuazione, in uno spirito di cordiale simpatia e sul piano della più assoluta disponibilità, senza lesina di tempo alcuno, non costituisca attività fine a se stessa, non si esaurisca in una forma di semplice entusiasmo immediato, ma assuma le dimensioni che merita: dimensioni di autentica e dinamica attività culturale, non certamente sottovalutabile, ma destinata a dare i suoi frutti nel contesto di una scuola rinnovata e rinnovantesi.



EL DIRETTORE DIDATTICO

(Vittorio Laudadio)

dal 24 ottobre al 1° novembre

L'AMIREL

annuncia l'apertura del

3° SALONE

USO TEMPO

palazzo del congressi

Modelli classe R - riduzioni in scala

Quando si decide di costruire un modello in scala di una nave esistente il primo problema che si presenta è quello della scelta della scala di riduzione da adottare, questa dovrà essere tale da darci un modello maneggevole, sia in acqua come in casa, ma in grado di contenere agevolmente tutto il macchinario necessario a farlo navigare.

Frima cosa è lo scegliere una scala di valore finito (es. 1:100 + 1:50 / 1:30) e non numeri strani che costringono a calcoli astrusi durante la costruzione ed infastidiscono i giudici all'atto di una eventuale gara.

Come le misure lineari anche le superfici ed i volumi vanno ridotti in scala, tenendo però presente che le prime sono rapportate al quadrato della scala mentre i volumi variano col cubo; il volume che interessa al modellista è quello relativo all'opera viva della nave e presente, nelle sue caratteristiche, sotto la voce dislocamento ed espresso generalmente in tonnellate. Questo dislocamento una volta rapportato indica il peso che dovrà avere il modello per galleggiare secondo le linee d'acqua della carena.

Esempio di riduzione in scala 1:75 della nave scuola Amerigo Vespicci:

-misure lineari (reale: 75)	-lunghezza F.T; mt. 101 = 1,35
- " superficie (reale: 5625)	- sup. velica mq 3000 = 0,53
-dislocamento (reale :421875)	-tonnellaggio ton4.200 = 9,71Kg

La scelta del tipo di nave ha notevole importanza perchè le navi moderne, in modo particolare quelle militari che sono nettamente preferite dalla maggioranza, hanno assunto negli ultimi 50 anni una sagoma molto filante con volumi immersi assai contenuti che male si prestano alla navigazione dei modelli il cui tonnellaggio non sia esatto, la faccenda diventa ancora più critica quando si deve navigare in acque mosse o in moto ondoso, riportato alla scala del modello può assumere proporzioni notevoli (onda di 10 cm con modello scala 1:100 = onda di 10 mt per la nave vera).

In caso di mare mosso la stabilità trasversale del modello diventa assai critica per la presenza delle sovrastrutture che spesso rappresentano una notevole percentuale del peso totale, non bisogna scordare che a mare mosso si abbina la presenza del vento che con la spinta sulle sovrastrutture genera un forza ribaltante.

Altro criterio che influenza direttamente la scelta del valore della scala è legato alla volontà ed abilità del modellista nel riprodurre la maggior parte dei particolari, infatti mentre una scala a forte riduzione (diciamo 1:100 o più) tende a farli scomparire, e ridurre così il lavoro, ma dando origine a modelli assai scarni e vuoti che non ripagano il tempo impiegato una scala a piccola riduzione dà la possibilità al costruttore inesperto di lavorare su particolari di misure consistenti.

E' logico che scale a bassa riduzione danno modelli di notevole grandezza e più ricchi di particolari ma, in tutte le Marine, esistono navi di piccolo tonnellaggio che si prestano bene a essere riprodotte senza eccessiva fatica e buoni risultati.

A conclusione desidero ricordare che prima di accingersi alla costruzione di un modello è necessario studiare sul disegno la disposizione interna del "macchinario" e principalmente non scegliere modelli il cui peso debba venire inferiore ai 2 Kg.

R.F.